



## CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

### Il Sindaco

Cap Holding S.p.A.

Core S.p.A.

#### OGGETTO: PRIME OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI AL PIANO INDUSTRIALE CAP/CORE

Relativamente al progetto qui descritto (di seguito il "Progetto") che consiste nell'acquisto, da parte di Cap Holding S.p.A. ("**CAP**"), di una partecipazione al capitale sociale di CORE S.p.A. ("**CORE**") pari all'80% del capitale sociale, acquisto preceduto a sua volta dall'acquisto del complesso produttivo in cui CORE svolge attualmente la propria attività, e mediante il quale CAP intende perseguire due finalità:

- procedere ad una riconversione delle attuali strutture per la realizzazione di infrastrutture strumentali al servizio idrico integrato necessarie alla valorizzazione dei Fanghi provenienti dalla attività di gestione compiuta dalla stessa CAP ("**Finalità 1**"), quale parte di un più ampio progetto che prevede
- la costruzione di una BIOPIATTAFORMA per la promozione della Economia Circolare attraverso anche il recupero della FORSU entro e non oltre il 31/12/2022 ("**Finalità 2**")

il Comune di Sesto san Giovanni eccepisce quanto segue e formula le seguenti osservazioni

#### 1) RICHIESTA PARERE ANAC

Le Società protagoniste del piano industriale in discussione sono entrambe a capitale interamente pubblico, possedute direttamente dagli stessi enti locali soci, titolari di affidamenti legittimamente concessi secondo il modello *in house providing*, inoltre si configurano entrambe nel progetto sopra descritto come stazioni appaltanti. Pertanto, il Comune di Sesto San Giovanni ritiene opportuno nonché di fondamentale importanza richiedere un parere all'ANAC circa le condizioni di cui all'art. 10 comma 2 del D.Lgs 175/2016, che giustifichino la vendita diretta della quote societarie di Core a Cap, nel segno della più ampia garanzia di legalità e correttezza dell'operazione in analisi.

## 2) PIANO FINANZIARIO

Il piano industriale prevede la cessione a CAP degli *assets* di CORE al costo RESIDUO (con una svalutazione di 1 Mio per eseguire i lavori). Questa operazione di fatto svuota la stessa società CORE rendendo praticamente nullo il valore dell'azienda, in quanto esso è legato ai beni fisici e all'autorizzazione. A tal riguardo non è inoltre presente nessuna indicazione anche sommaria dell'entità della valutazione economica della partecipazione in CORE.

Chiediamo pertanto che nel percorso di riconversione dell'impianto si tengano insieme *assets* ed autorizzazione e sia incaricato un perito terzo per effettuare la migliore valutazione e valorizzazione possibile degli *assets* e delle partecipazioni societarie.

Infine, il piano prevede diverse condizioni sospensive preliminari alla cessione della partecipazione che lasciano un alto rischio solo su CORE e sui comuni azionisti. Chiediamo una modalità più cauta che, al fine di non incorrere nella dissipazione di patrimonio pubblico, preveda la cessione degli *assets* immobiliari solo dopo la risoluzione/miglior definizione delle questioni sottese alle condizioni sospensive. In particolare, per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni CORE potrebbe fornire a CAP solo una generica disponibilità dell'area attraverso un compromesso condizionato.

Il rischio per i comuni soci è che si imbocchi una strada irreversibile senza che il progetto CAP sia poi portato a termine. CAP deve assumersi la responsabilità del ritorno di CORE alle condizioni operative senza costi per quest'ultima in caso di interruzione del percorso di realizzazione del progetto CAP.

## 3) EMISSIONI

La riduzione delle emissioni per il Comune di Sesto San Giovanni è un punto di fondamentale importanza.

Sebbene nel progetto sia indicato che le immissioni inquinanti si riducano in percentuali significative, merita però un approfondimento tecnico la diminuzione della portata d'aria dell'incenerimento, da 80.000 m<sup>3</sup> a 20.000 m<sup>3</sup>, che potrebbe ridurre la capacità di prevenzione di odori.

Pertanto si chiede di effettuare uno studio tecnico - o di dare un finanziamento al nostro comune affinché lo faccia effettuare - sul miglioramento (o non peggioramento) della situazione in particolare dal punto di vista inquinanti aromatici (odori), che poi altro non è che quanto percepito dal cittadino.

E' necessario, quindi, integrare il progetto con una vista comparativa sugli inquinanti aromatici per la zona di interesse (Sesto-Cologno- Milano)



## CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

### 4. TARIFFA FORSU

Il mercato registra molti impianti in costruzione, pertanto è ragionevole attendersi una sostanziale riduzione della tariffa FORSU nei prossimi anni (Montello raddoppia la capacità; A2A costruisce 3 grossi impianti per Milano; molti altri progetti in corso). Pensare ad una tariffa fissa di € 58 per 14 anni rappresenta un grosso rischio; ed ancora peggio pensare ad un incremento di tariffa dal 15° anno.

Pertanto chiediamo di pensare ad una tariffa scontata rispetto alle rilevazioni medie del mercato dell'anno precedente da rivedere ogni 3-5 anni, in base ai dati di mercato - previa verifica degli equilibri economico finanziari - ed inoltre maggiormente scontata per il Comune di Sesto rispetto agli altri territori.

### 5. RESTITUZIONE SUL TERRITORIO

La posta più rilevante sta nell'aggiornamento modalità gestione rifiuti solidi. La città (anzi le città del consorzio) avranno un incremento di spesa rispetto al servizio CORE, anche qualora CORE offrisse prezzi di mercato (oggi ca. 130 €/ton oltre trasporto), nonché una maggiore esposizione alle fluttuazioni di mercato. Inoltre anche i costi di raccolta aumenteranno in quanto gli inceneritori più vicini sono Desio (piccolo), Figino (su una rotta trafficata) o Dalmine. Pertanto la restituzione di beneficio sul territorio, ed in particolare per il Comune di Sesto San Giovanni dovrà essere necessariamente quantificata in ben più dei 150+150 K€ /anno. Ciò servirebbe a mitigare l'aumento di costi per lo smaltimento del secco indifferenziato presso altri enti mantenendo stabile/in diminuzione la TARI.

Pertanto chiediamo la composizione di un tavolo tecnico che sviluppi una nuova ipotesi di restituzione al Comune legato alla concessione sul territorio.

Il Comune di Sesto San Giovanni si riserva di presentare nei termini a disposizione eventuali ulteriori osservazioni e richieste.

Sesto San Giovanni, 31/07/2018

Roberto Di Stefano

